

CONVEGNO FISTQ 2026

Lo Shen tra Frequenze Armoniche e Dissonanti: Presenza, intenzione e coerenza nella pratica del Tuina e del Qigong, per armonizzare psiche, corpo e anima

Firenze, 17-18 Ottobre 2026

ABSTRACT

SABATO 18 OTTOBRE MATTINA

AULA PLENARIA

Ore: 10:00 – 10:20

Relatore: Franco Cracolici

Scuola: Direttore della Scuola di Agopuntura Tradizionale della Città di Firenze

Titolo: Regole semplici per sostenere lo Shen e morire sani

Tipo di intervento: Teorico

La relazione mette in risalto l'importanza del morire sani e preservare quindi lo Shen iniziale che ciascuno di noi porta in dotazione.

Regole semplici che vogliono essere un prontuario comodo per la vita di tutti i giorni e adottabili da coloro i quali non riescono a guardare la vita ma si accontentano di vedere senza osservare.

Oltre agli otto punti Shen, quindi, è necessario esercitare lo Shen negli stili di vita, negli atteggiamenti verso il prossimo, nella pratica del vuoto.

Ore: 11:20 – 11:40

Relatore: Marco Montagnani

Scuola: Centro Studi Discipline Orientali, Vinci (FI)

Titolo: Quali frequenze disturbano lo shen?

Tipo di intervento: Teorico Tuina

Nella Medicina Cinese, lo Shen rappresenta non solo l'attività mentale e spirituale, ma anche la coerenza stessa della vita che si manifesta attraverso il Cuore.

Diverse tipologie di frequenze possano agire come fattori patogeni esterni (Wai Xie) o interni, destabilizzando la dimora dello shen. Questo intervento analizza come le turbolenze emotive e gli errori nella condotta di vita si trasformino in vibrazioni disarmoniche capaci di scuotere l'Imperatore. Tutte le azioni che ci deviano dal Dao. Quando la condotta quotidiana non è coerente con la propria natura autentica (Xing), si generano conflitti interni che consumano il Vigore e agitano lo Spirito.

L'intervento mira a sottolineare che la salute dello Shen non dipende solo dalla fisiologia degli organi, ma dalla qualità della nostra "frequenza emotiva".

L'obiettivo finale è quello di delineare strategie cliniche e preventive per "schermare" lo Shen e preservarne la luminosità (Shen Ming), integrando i classici della medicina taoista con le sfide del mondo moderno.

Ore: 11:40 – 12:00

Relatore: Paolo Ercoli

Scuola: TAO Academy, Milano

Titolo: La musica nei classici di medicina cinese

Tipo di intervento: Teorico Tuina

Il suono e la musica hanno stretti rapporti con i principi del pensiero filosofico e con la medicina cinese. Un brevissimo viaggio per scoprire dove appaiono, a volte palesemente, a volte celati, queste “vibrazioni” nei testi classici.

Ore: 12:00 – 12:30

Relatore: Carlo Di Stanislao

Agopuntore dermatologo e Docente Scuola di Agopuntura Tradizionale

Titolo: *L'essenza dell'invisibile: oli essenziali, Tuina e Shen fra meridiani e punti*

Tipo di intervento: Teorico

Esiste un dialogo segreto, antico quanto il mondo, tra il tocco delle dita umane e la memoria nascosta dei tessuti. Prima ancora che il corpo sia carne, muscolo o osso, esso è una trama invisibile di correnti celesti, un paesaggio sacro dove il vento del soffio vitale, il Qi, scorre tra valli e montagne di pelle. Quando il dolore, la malinconia o i turbamenti dell'anima deviano questo corso silenzioso, l'essere umano si smarrisce, dimenticando la propria melodia originaria.

Curare, in questa visione profonda, non significa correggere un difetto meccanico, ma restituire l'armonia perduta attraverso una carezza che sa dove posarsi. Le mani del terapeuta, custodi dell'arte del Tuina e della precisione dell'agopressione, diventano ali capaci di sfiorare le soglie dello spirito.

Oggi, questo tocco sapiente sposa l'anima liquida della natura — gli oli essenziali — e si arricchisce della forza geometrica dei cristalli e della danza sacra del Qi Gong. Nel cuore del Modello di combinazione chimica (MCC), la sostanza volatile della pianta non si limita a profumare la cute, ma si fa messaggera alchemica, mentre il reticolo cristallino ordina le frequenze sottili e il movimento del soffio espande la coscienza. L'essenza vegetale e la pietra minerale penetrano il punto di agopuntura come chiavi dorate che aprono porte serrate da tempo, liberando le emozioni imprigionate e conducendo l'individuo verso una catarsi luminosa, dove la scienza biologica bacia finalmente il mistero dell'anima.

SABATO 17 POMERGGIO

Ore: 14:30 – 16:30 Sala: A

Relatore: Giuseppe Delang Paterniti

Scuola: Scuola Di Tradizionali Arti Orientali Stone Temple Tao, Lancenigo (TV)

Titolo: Modulare la frequenza dell'essere: pratiche di Qigong e Neigong per il transito dalla dissonanza esistenziale alla sintonia universale

Tipo di intervento: Teorico Qigong

Presentazione: Viviamo in un'epoca caratterizzata da divisione e frammentazione: la mente è spesso scollegata dal corpo, l'individuo dalla natura, il finito dall'infinito. Le relazioni sono ridotte ai minimi termini. La conflittualità, esterna e interna, è diventata la costante. Tutto ciò produce inevitabilmente una condizione **disarmonica** e **dissonante**, che mette a rischio l'incolumità del singolo e dell'umanità intera.

Le antiche pratiche del Qigong e del Neigong, intese come strumenti di **autocoltivazione** e **risintonizzazione**, possono aiutare concretamente a superare ogni senso di separazione e squilibrio. Partendo dalla visione taoista dell'universo come un unico campo vibratorio in continua **armonia** (il Dao), tali metodiche permettono di "**accordare**" la propria frequenza energetica con i ritmi ancestrali del cosmo.

Il praticante impara, così, a dissolvere le cause che generano il senso di separazione e le dissonanze esistenziali. Riaccordare il proprio essere significa riscoprirsi come un nodo vivo della stessa rete universale, dove il benessere individuale diventa eco di un equilibrio più grande.

La **presenza** vigile, l'**intento** chiaro e una **coscienza** decontaminata sono condizioni essenziali per "risintonizzarsi" con ciò che autenticamente siamo, con la nostra **Vera Natura**. Le pratiche psicocorporee di tradizione cinese si rivelano, da sempre, come straordinari mezzi per realizzare tali prerogative e per conformarci alle dinamiche celesti (Tian).

Relatore: Giuseppe Delang Paterniti e Katya Pascoletti

Scuola: Scuola Di Tradizionali Arti Orientali Stone Temple Tao, Lancenigo (TV)

Titolo: Hunyuan Qigong: re-informare il sistema energetico coerentemente con il piano universale

Tipo di intervento: Pratico Qigong

Hunyuan Qigong è uno straordinario metodo di autocoltivazione codificato dal Gran Maestro **Feng Zhiqiang** (1928–2012). Allievo del celebre **Chen Fake** e di **Hu Yuezhen**, fu uno dei Maestri di Taijiquan stile Chen più importanti della storia delle arti marziali cinesi e del Qigong/Neigong.

Le radici di questa metodica sono da individuarsi sia nel **Taijiquan** della famiglia Chen, sia nelle tecniche di **trasmutazione alchemica** di matrice taoista.

Hunyuan significa primordiale, primigenio, originario. Il Qi di tipo Hunyuan, quindi, è quell'energia che "tiene in piedi" tutte le cose dell'universo e, nel contempo, dà loro forma, vitalità e sostanza. Tale Qi è apolare, ovvero non conosce ancora la suddivisione in Yin e Yang, e proviene dalla dimensione del **Cielo**

Anteriore: quel “luogo non luogo” che abbiamo “abitato” prima del nostro concepimento. Tale Cielo prenatale è la **radice** e il **fondamento** di ogni esistenza.

Il praticante di Hunyuan Qigong, pertanto, è in grado di attingere coscientemente all’Hunyuan Qi universale, miscelarlo con il proprio Hunyuan Qi individuale (Cielo Posteriore) e, così, riportare il proprio sistema energetico a una condizione ottimale sul piano della salute psicofisica. Questo è possibile grazie all’**informazione** riequilibrante presente nell’energia originaria del Cielo Anteriore che, come un diapason, **risintonizza** il Qi individuale del praticante secondo i principi universali.

Ore: 16:30 - 17:30 Sala: A

Relatore: Pietro Bertoldi

Scuola: Scuola Ming Men, Verona

Titolo: Coppettazione e Punti Beishu e Benshen. Localizzazione specifica e tecniche per aiutare a ritrovare l’equilibrio nelle frequenze armoniche dello Shen

Tipo di intervento: Pratico/Teorico Tuina

In questo breve intervento cercheremo di fare direttamente pratica di un paio di tecniche di coppettazione in vetro, per favorire il movimento armonico di Qi e Xue ed essere di sostegno a quello dello Shen.

Il Suwen cita che “Le emozioni sono causa di malattia quando superano la capacità del Cuore di tornare alla quiete.” La coppettazione è uno dei grandi strumenti che abbiamo a disposizione per muovere, in questo contesto aiutare il movimento è sollevare il Cuore da quell’iperlavoro emozionale, a cui troppo spesso è sottoposto, e permettergli di poter tornare alla quiete.

La tecnica utilizzata sarà con le coppette in vetro e fuoco, Báhuǒguàn, che uniscono molteplici proprietà sinergiche e risonanti sia pratiche che funzionali.

Utilizzeremo la tecnica delle due montagne e le quattro valli - liǎngshāng sìgǔ - per la localizzazione veloce e precisa, nella pratica applicativa utilizzeremo principalmente tre tecniche: coppettazione Intermittente, scivolata e statica, in modo da utilizzare le varie caratteristiche per aiutare lo Shen a tornare ad una Frequenza Armonica.

Ore: 17:30 – 18:30 Sala: A

Relatore: Pietro Bertoldi, Chiara Piccinni Leopardi e Casotto Davide

Scuola: Scuola Ming Men, Verona

Titolo: Neck Release – Rilasciare le pressioni e le stasi in una delle zone di incontro tra razionalità ed emotività, aiutando a ritrovare la loro risonanza

Tipo di intervento: Pratico/Teorico Tuina

In Medicina Cinese il collo è un importante incrocio energetico in cui devono passare tutti i canali sia yang che yin nei loro percorsi esterni ed interni, ma anche i meridiani distinti e straordinari; questi assicurano un legame energetico fra gli arti, il tronco e i visceri, la testa e il cervello. Così il collo diviene una zona di collegamento e di scambio fra superficie e profondità, fra istinto e razionalità, fra

materia e spirito. Quindi il collo è una cerniera una via di passaggio e anche per questo è sotto il diretto controllo del legno (yin e yang) e del fuoco, ed esprime, a ogni istante, lo stato di questi insieme. Per questi grandi legami sono frequenti le somatizzazioni di ansia, tensioni emotive, preoccupazioni, responsabilità e stati stressanti in generale.

La tecnica del Neck Release è focalizzata alla manovra di pressione sui punti - Àn xué fǎ- sfruttando la possibilità di mettere in sinergia l'azione di due punti, stimolati contemporaneamente in una sequenza specifica, che permetta il libero scorrere in questa importante zona del corpo.

Ore: 14:30 – 15:30 Sala: B

Relatore: Paolo Ercoli

Scuola: TAO Academy, Milano

Titolo: Tecniche di tonificazione degli Zang/Fu: Qigong, manovre e uso dei suoni

Tipo di intervento: Pratico Tuina

Il suono e la musica hanno stretti rapporti con i principi del pensiero filosofico e con la medicina cinese. Un brevissimo viaggio per scoprire dove appaiono, a volte palesemente, a volte celati, queste “vibrazioni” nei testi classici.

Ore: 15:30 – 17:00 Sala: B

Scuola: Scuola Xinglinfu Asimtc

Titolo: Il soffio della calma: studio di caso su disturbo d'ansia di un adolescente

Relatore: Barbara Galbusera e Paola Rossi

Tipo di intervento: Teorico Tuina

Sabrina una ragazza di diciannove anni ha un disturbo d'ansia che non le permette di affrontare la vita di tutti i giorni. La farmacoterapia impostata contiene i sintomi, ma non le permette comunque un ritorno alla normalità. La ragazza non riesce a frequentare la scuola. L'introduzione del trattamento di tuina dapprima vissuto con diffidenza da Sabrina la aiuta ad affrontare il disequilibrio.

Contestualmente si assiste ad una diminuzione della farmacoterapia in uso. Grazie ad un approccio integrato Sabrina riprende la vita di tutti i giorni; percorso scolastico compreso. Il modo con cui la ragazza si approccia ai trattamenti (dalla diffidenza, all'utilizzo del trattamento per sedare il malessere e, infine, come strumento per mantenere l'equilibrio energetico acquisito) insegna agli operatori non solo la potenza del trattamento di tuina, ma anche quanto sia importante diffonderne i protocolli.

Ore: 17:00 – 18:30 Sala: B

Relatore: Federico Berti e Emanuelle Serrao

Scuola: Scuola di Agopuntura Tradizionale della città di Firenze

Titolo: *Il Cuore Vuoto nel qigong: pulire i canali per arrivare a percepire il Qi*

Tipo di intervento: *Pratico di Qigong*

In una società in cui i soggetti sono soffocati dagli stimoli esterni è necessario ripulire il sistema dei Canali per contattare lo scorrere fisiologico del Qi e riportare il Cuore al centro

Ore: 14:30 – 16:00 Sala: C

Relatore: Francesco Saggia

Scuola: Studio di Medicina Tradizionale Cinese, Vigevano (PV)

Titolo: Abitare il centro: il Tuina viscerale dell'addome, come via di ascolto, radicamento e quiete dello Shen

Tipo di intervento: Pratico Tuina

Questa relazione nasce dall'idea che l'addome non sia soltanto un luogo del corpo, ma uno spazio profondo in cui si intrecciano funzione viscerale, vissuto emotivo, presenza e memoria. Quando il centro perde armonia, possono comparire tensione, chiusura, irrequietezza e difficoltà a ritrovare stabilità interiore. Il Tuina intende accompagnare il ricevente verso una condizione di maggiore ascolto, continuità e radicamento, attraverso un contatto manuale coerente, rispettoso e intenzionale. Il contributo illustrerà il senso teorico e pratico della sequenza, mostrando come il lavoro sul centro possa diventare, nella pratica del Tuina, un gesto capace di sostenere insieme corpo, respiro e Shen.

Ore: 16:00 – 17:30 Sala: C

Relatore: Grazia Meneghetti

Scuola: ALMA, Milano

Titolo: La cura dello Shen e lo Shen di chi cura

Tipo di intervento: Teorico/Pratico Tuina

Nella medicina classica cinese, **Shen** rappresenta la dimensione più sottile e luminosa dell'essere umano: è la psiche, ma anche l'emotività, la coscienza e quella scintilla vitale che anima l'esistenza.

Shen risiede nel cuore, considerato il centro della coscienza e della sensibilità. Da esso dipendono le nostre capacità di conoscere, pensare, percepire e relazionarci con il mondo. Il cuore è l'Imperatore: governa i soffi (Qi) e ne garantisce l'armoniosa circolazione. Quando il cuore è nel "vuoto", i soffi scorrono regolarmente e si realizza la condizione di salute.

Come scrive Elisabeth Rochat de la Vallée: *«Molti tipi di patologie dipendono di fatto dal nostro stato interiore, dal dominio che le passioni esercitano su di noi, dal cattivo uso dei sensi e del pensiero, dalla qualità del nostro radicamento.»*

In questa prospettiva, la malattia non coincide semplicemente con un insieme di sintomi o di alterazioni corporee, ma rappresenta una perdita di armonia tra corpo e mente e tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda.

La malattia comprende quindi dimensioni molteplici: dolore, sofferenza, cambiamenti fisici e talvolta disabilità, ma anche modificazioni della vita mentale, sociale e lavorativa. Può portare con sé solitudine, fragilità, paura, senso di insicurezza e vergogna, indipendentemente dalla gravità della patologia.

Il medico è chiamato a identificare, interpretare e trattare i sintomi espressione di specifici squilibri energetici, ma soprattutto a considerare la persona nella sua interezza, senza trascurare la sua dimensione più profonda e immateriale, quella legata allo Shen.

L'incontro tra medico e paziente diventa così un autentico **incontro di Shen**.

Anche il concetto di cura assume un significato più ampio. Cura è certamente l'insieme dei mezzi terapeutici e delle prescrizioni mediche rivolti al trattamento di una malattia, ma significa anche prendersi carico dell'altro, dedicargli attenzione, presenza e responsabilità.

Si passa così dal concetto di "**curare**" a quello di "**prendersi cura**", che implica una relazione, una connessione profonda tra due persone. La relazione terapeutica diventa quindi un'interazione tra Shen.

Essa richiede disponibilità, apertura, sensibilità, intelligenza e capacità di ascolto: qualità che appartengono allo Shen stesso. Per questo motivo la qualità dello Shen del curante influenza direttamente l'efficacia dell'atto terapeutico. Un terapeuta interiormente equilibrato, sereno e presente riesce a cogliere più profondamente i bisogni del paziente; al contrario, uno Shen agitato, disperso o disarmonico rischia di fermarsi alla superficie della malattia.

La medicina classica cinese attribuisce grande importanza alle virtù del medico: compassione, calma, umiltà e sincerità non rappresentano soltanto qualità morali, ma autentici strumenti terapeutici, capaci di orientare il trattamento attraverso la giusta intenzione.

La cura diventa così un incontro umano profondo che conduce a **Kan Ying**, descritto nel capitolo 14 del *Su Wen*: la risonanza tra terapeuta e paziente dalla quale può nascere la guarigione.

Nei testi classici, la guarigione viene descritta come il recupero dell'armonia e dell'equilibrio, con la piena espressione e liberazione dello Shen.

Guarire, tuttavia, non significa necessariamente eliminare la malattia. Significa piuttosto andare oltre di essa, ritrovando un equilibrio che permetta alla persona di continuare a vivere pienamente.

Guarire è riprendere in mano la propria vita, affrontare i cambiamenti imposti dalla malattia e ritrovare un significato nell'esperienza della sofferenza. È permettere alla "pillola di fango" di riprendere il proprio cammino verso la realizzazione del **Mandato del Cielo**.

Il compito del curante non è percorrere questa strada al posto del paziente, ma indicarne la direzione, sostenerne il processo di trasformazione e rafforzarne la volontà.

Spesso la malattia invade ogni spazio dell'esistenza fino a identificarsi con la persona stessa. La cura ha allora il compito di restituire il paziente al centro della propria vita, affinché possa continuare ad abitarla nonostante la malattia. Questo avviene attraverso il trattamento dei sintomi fisici, ma anche attraverso la cura dello Shen.

Una relazione terapeutica così intensa e profonda richiede inevitabilmente un grande dispendio di energie da parte del curante. Diventa quindi essenziale che anche il terapeuta sappia rigenerarsi, ritrovando la quiete interiore e quel "vuoto del cuore" che costituisce la condizione necessaria per una presenza autentica.

Questo equilibrio può essere coltivato conservando il **Jing** attraverso un sonno adeguato, un'alimentazione equilibrata e un'armoniosa alternanza tra lavoro e riposo; nutrendo il **Qi** e lo **Xue**, affinché possano sostenere e ancorare lo Shen; e praticando una costante igiene emotionale, insieme a discipline meditative che favoriscano lo "sgombero del cuore". Solo così la luce dello Shen può rimanere limpida e consentire al terapeuta di vedere con chiarezza dentro di sé e nell'altro.

Ore: 15:30 – 17:00 Sala: D

Relatore: Marco Montagnani

Scuola: Centro Studi Discipline Orientali, Vinci (FI)

Titolo: Quali frequenze disturbano lo shen?

Tipo di intervento: Pratico

Nella Medicina Cinese, lo Shen rappresenta non solo l'attività mentale e spirituale, ma anche la coerenza stessa della vita che si manifesta attraverso il Cuore.

Diverse tipologie di frequenze possano agire come fattori patogeni esterni (Wai Xie) o interni, destabilizzando la dimora dello shen. Questo intervento analizza come le turbolenze emotive e gli errori nella condotta di vita si trasformino in vibrazioni disarmoniche capaci di scuotere l'Imperatore. Tutte azioni che ci deviano dal Dao. Quando la condotta quotidiana non è coerente con la propria natura autentica (Xing), si generano conflitti interni che consumano il Vigore e agitano lo Spirito.

L'intervento mira a sottolineare che la salute dello Shen non dipende solo dalla fisiologia degli organi, ma dalla qualità della nostra "frequenza emotiva".

L'obiettivo finale è quello di delineare strategie cliniche e preventive per "schermare" lo Shen e preservarne la luminosità (Shen Ming), integrando i classici della medicina taoista con le sfide del mondo moderno.

DOMENICA 18 MATTINA

Ore: 09:30- 11:30 Sala: A

Relatore: Dino Scarsella

Scuola: Accademia Italiana di Medicina Cinese, L'Aquila

Titolo: Tuina a 360° dalle origini al futuro ...

Tipo di intervento: Teorico/ Pratico Tuina

Le origini del massaggio in Cina si perdono nella notte dei tempi. Le origini del Tuina sono più recenti con funzioni, principi e metodi ben codificati. Nel Tuina moderno, oltre ai classici metodi della Medicina Cinese, si integrano metodiche più specificatamente connesse con l'anatomia muscolo-scheletrica. Nel corso dell'intervento si mostreranno alcune di queste metodiche utili per la pratica quotidiana di un operatore di livello. Bisogna anche gettare un'occhiata al futuro attuale del Tuina, anche alla luce della IA.

Ore: 11:30 -12:30 Sala: A

Relatori: Susanna Taccola e Antonella Traversi

Scuola: Scuola di Agopuntura Tradizionale della città di Firenze

Titolo: Il ritmo degli umani tra Cielo e Terra: tuina, qi gong e tecniche complementari per l'armonizzazione del corpo, dello shen e dell'anima

Tipo di intervento: Teorico Tuina

La triade Cielo-Uomo-Terra presente fin dalla nascita (cielo posteriore) e la sua integrazione ed equilibrio, rappresenta l'Uomo Autentico. Nella tradizione cinese la progressione dei 5 Elementi indica il susseguirsi delle fasi della vita dell'uomo, il tuina, il qi gong e le varie tecniche complementari permettono di mantenere l'integrità e l'armonizzazione energetica in tutte le fasi della vita.

Ore: 12:30 – 13:30 Sala: A

Relatori: Federico Berti e Ilaria Wittum

Scuola: Scuola di Agopuntura Tradizionale della città di Firenze

Titolo: *Cielo-Uomo-Terra. Regolare il Qi per armonizzare lo Shen*

Tipo di intervento: *Pratico di Tuina*

Regolare i 3 Riscaldatori e lo scorrere del Qi con il Tuina al fine di ristabilire la vitalità psichica, emotiva e spirituale dell'individuo in armonia con il suo Shen.

Ore: 09:30 – 11:30 Sala: B

Relatori: Luigi Davoli e Federico Torresan

Scuola: Taoyinitalia, Monte San Pietro (BO)

Titolo: SanYi - Le tre armonie interne

Il Cuore che guida l'intenzione, l'intenzione che mobilita l'energia, l'energia che genera la forza. Connettere mondo interno e manifestazione esterna attraverso le pratiche della scuola San Yi Quan.

Ore: 09:30-11:30 Sala: C

Relatori: Giuseppe Brambilla e Federico De Matteis

Scuola: Centro Qimen, Barzanò (LC)

Titolo: Riflessi dal corpo: lettura somatica attraverso importanti punti dei meridiani, per armonizzare lo shen

Tipo di intervento: Teorico/Pratico – Laboratorio esperienziale

Presentazione: Il corpo rappresenta una mappa dinamica attraverso cui si manifestano gli equilibri e le disarmonie dello Shen.

L'osservazione e la palpazione di specifici punti dei meridiani consentono di raccogliere informazioni sullo stato energetico della persona, offrendo al praticante una chiave di lettura integrata tra aspetti somatici, emozionali ed energetici.

L'intervento presenterà una lettura somatica basata su punti di particolare rilevanza, evidenziandone il valore valutativo e nella regolazione dello Shen.

Attraverso esempi pratici saranno illustrate le correlazioni tra segni corporei, risposta tissutale e funzione energetica dei meridiani, mostrando come la stimolazione mirata di tali punti possa favorire riequilibrio, presenza e benessere psicofisico.

L'obiettivo è offrire ai partecipanti strumenti immediatamente applicabili nella pratica clinica, valorizzando il dialogo tra osservazione, palpazione e trattamento secondo i principi della Medicina Tradizionale Cinese.

Ore: 11:30 – 13:30 Sala: C

Scuola: Centroriente, Torino

Titolo: Palpazione e relazione tra zone locali e punti distali – modulazione del tocco per pacificare lo Shen

Relatore: Marco Superbi e Andrea Scrofani

Tipo di intervento: Teorico/Pratico – Laboratorio esperienziale

La pratica del Tuina si fonda sulla capacità di instaurare un dialogo con il corpo attraverso la qualità del contatto.

La palpazione costituisce il primo momento di contatto, permettendo di riconoscere tensioni, vuoti, ristagni e modificazioni tissutali che orientano la scelta del trattamento.

L'intervento propone un approccio pratico alla relazione tra aree locali e punti distali, evidenziando come la loro integrazione possa potenziare l'efficacia del trattamento nella regolazione dello Shen.

Particolare attenzione sarà dedicata alla modulazione del tocco, intesa non solo come variazione tecnica di pressione, ritmo e intensità, ma come strumento di comunicazione capace di favorire rilassamento, radicamento e armonizzazione energetica.

Attraverso dimostrazioni pratiche verranno presentate sequenze di trattamento facilmente riproducibili, offrendo ai partecipanti spunti operativi per affinare la sensibilità palpatoria e rendere il gesto terapeutico sempre più efficace e consapevole.

a seguire il **laboratorio esperienziale conclusivo**, nel quale i partecipanti potranno sperimentare direttamente gli approcci presentati dai 4 relatori, sulle metodologie, tecniche palpatorie e strategie di trattamento finalizzate all'armonizzazione dello Shen.